



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

08-71-00 - Unità di progetto "Interventi commissariali contro il dissesto idrogeologico"  
e p.c. Comune di Bitti  
e p.c. Provincia di Nuoro  
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale  
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Nuoro  
e p.c. ARPAS - Area tecnico scientifica  
e p.c. ARPAS - Dipartimento Nuoro e Ogliastra  
e p.c. 08-01-31 - Servizio del Genio civile di Nuoro  
e p.c. 01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

**Oggetto:** OT017A/10-2 - Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella città di Olbia e nel comune di Bitti – Importo € 18.398.000,00 - 20IR001/MT-1- Lotto 3 e Lotto 5 – Messa in sicurezza del centro abitato di Bitti – Importo € 10.956.000,00”. Progetto definitivo. Proponente: Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico per la Regione Sardegna. Procedimento di Valutazione preliminare ai sensi dell’Art. 6, co. 9/9bis del D. Lgs n. 152/06, e s.m.i., e Art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Comunicazione esito procedimento.

In riferimento all'oggetto e all'istanza presentata da codesta Amministrazione, con nota prot. n. 2202 del 10.07.2025 (prot. D.G.A. n. 19916 di pari data) e regolarizzata con nota prot. n. 2402 del 28.07.2025 (prot. D.G.A. n. 21633 del 29.07.2025), esaminata la documentazione trasmessa si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rammenta che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) degli *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Bitti”*, proposto dal Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico per la Regione Sardegna, è stato sottoposto nel 2021 alla procedura di verifica, conclusasi con un giudizio di non assoggettabilità a V.I.A., condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni (Delib.G.R. n. 46/72 del 25.11.2021). Il progetto, i cui oneri erano stati stimati in complessivi 48,3 M €, prevedeva un insieme di 20 interventi, suddivisi in lotti, distribuiti all'interno del tessuto urbano di Bitti, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico che grava sull'abitato, e consistenti nel ripristino e adeguamento della rete di canali, che si sviluppa, in gran parte tombata, al di sotto della viabilità nel centro



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

urbano, e la cui funzionalità era stata gravemente compromessa dagli eventi alluvionali verificatisi il 28.11.2020.

Nel 2023, a seguito di alcune modifiche apportate al progetto già esaminato nel 2021, con l'inserimento di alcuni nuovi interventi inizialmente non previsti, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) è stato sottoposto al procedimento di valutazione preliminare, all'esito del quale, il Servizio V.I.A., constatato che tali modifiche risultavano sostanziali e che *«[...] le nuove opere hanno dimensioni importanti, che modificheranno significativamente l'ambito di intervento, (in parte attualmente costituito da aree boscate), e comportano impatti sulle diverse componenti ambientali, soprattutto in fase di cantierizzazione, non valutati dal Proponente; richiedono, di conseguenza, all'esito della valutazione dei nuovi impatti, sia singoli che cumulativi, un riesame ed aggiornamento/revisione del quadro prescrittivo della Delib.G.R. n. 46/72 del 25.11.2021»*, con nota prot. D.G.A. n. 22348 del 25.07.2023, comunicava la necessità di *«attivare la procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., di competenza del Servizio scrivente, riferita a tutte le modifiche introdotte col P.F.T.E.»*. Pertanto, il PFTE così modificato è stato sottoposto ad una nuova procedura di verifica, conclusasi con un giudizio di non assoggettabilità a V.I.A., condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni (Delib.G.R. n. 4/134 del 15.02.2024) e, infine, approvato in data 06.03.2024 con Ordinanza n. 648 dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, in qualità di soggetto attuatore del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico delle Regione Sardegna.

Il Progetto Definitivo (PD) ora proposto prevede, a valere sui due finanziamenti disponibili (ID ReNDiS: OT017A/10-2 e 20IR001/MT-1, per un importo rispettivamente pari a circa 18,9 M€ e 16,4 M€), l'attuazione degli interventi che, *«A seguito dell'analisi delle maggiori criticità idrauliche presenti nel comune di Bitti, di concerto con le autorità competenti presenti alle sedute delle conferenze di servizi svoltesi per l'approvazione del PFTE»*, sono ritenuti prioritari e che riguardano l'asta principale del rio Cuccureddu, nel tratto compreso fra la circonvallazione e la confluenza con il rio Giordano, e il rio Podda, sinteticamente articolati come di seguito:

- Lotto 1: OT017A/10-2 - *Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella città di Olbia e nel comune di Bitti*, che include gli interventi:
  - ° Intervento 13: Adeguamento canale tombato esistente Rio Cuccureddu (via Cavallotti);
  - ° Intervento 07: Adeguamento canale tombato esistente Rio Cuccureddu (tratto Piazza su Cantaru - Piazza Asproni);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- Intervento 08: Raddoppio canale tombato esistente Rio Cuccureddu (tratto Piazza Asproni);
- Intervento 09: Adeguamento canale tombato esistente Rio Cuccureddu (tratto da Via Brigata Sassari fino a confluenza con Rio Giordano), quota parte fino alla concomitanza dell'importo assentito.
- Lotto 3 e Lotto 5: *20IR001/MT-1- "Messa in sicurezza del centro abitato di Bitti"*, che include gli interventi:
  - Intervento 05: Nuovo canale a cielo aperto (tratto da Circonvallazione a inizio edificato);
  - Intervento 06: Nuovo attraversamento stradale Lampiones sul Rio Cuccureddu;
  - Intervento 03: Demolizione canale tombato esistente Rio Podda e nuovo canale a cielo aperto (tratto confluenza con Rio Cuccureddu – depuratore esistente), quota parte fino alla concomitanza dell'importo assentito;
  - Intervento 04: Nuovo ponte stradale Via degli Artigiani sul Rio Podda.

Il Proponente dichiara che nel corso della redazione del Progetto Definitivo sono state apportate alcune modifiche progettuali, che, oltre a tener conto degli approfondimenti progettuali eseguiti (indagini geognostiche, rilievi di dettaglio) e delle opere di risanamento dei canali tombati esistenti e di sistemazioni di brevi tratti dei corsi d'acqua interni all'abitato, in fase di progettazione e realizzazione da parte della Protezione Civile e del Comune di Bitti, rispondono alle richieste di integrazioni e chiarimenti pervenute dai vari enti coinvolti nella conferenza di servizi indetta dallo stesso Proponente per l'approvazione del progetto, inerenti ad aspetti di natura urbanistica, alla compatibilità idraulica e geologica e geotecnica delle opere, alla risoluzione delle interferenze con le reti di sottoservizi esistenti e, non ad ultimo, all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella Delib.G.R. n. 4/134 del 15.02.2024.

Più in particolare, tali modifiche sono sintetizzabili come segue:

- ampliamento della sezione di deflusso in progetto:
- intervento 09: nel tratto finale del Rio Cuccureddu, per una lunghezza pari a 26 m al di sotto di Piazza S. Giovanni, alla confluenza con il Rio Giordano, in corrispondenza dell'unione del nuovo canale di Via Brigata Sassari e di quello al di sotto di Via Brescia, la sezione dello scatolare passa da 3,00 x 3,42 m a una sezione 8.50 x 3.95 m;
- intervento n. 03: nel tratto iniziale del Rio Podda, la base minore della sezione trapezia inizialmente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

prevista di 7 m, passa ad una larghezza variabile di 9-12.50 m; lo sviluppo in altezza dei massi non raggiunge più la sommità dell'intera sezione ma è fissa fino ai 3 m in modo da contenere sempre il tirante d'acqua. Modifiche alla lunghezza dei pali (da 11 m a 13 m) e dei tiranti (da 11 m a 19 m, di cui varia anche il passo, da 3.50 m a 2.80 m) della paratia prevista in sponda destra.

- ampliamento delle luci degli attraversamenti stradali:
- intervento n. 04: Nuovo ponte stradale Via degli Artigiani sul Rio Podda. Lo sviluppo planimetrico del ponte passa da 19,6 a 25 m, con modifiche alla struttura di impalcato (sostituzione delle travi in corten rese collaboranti mediante piolatura alla soletta in c.a., con una struttura mista acciaio-calcestruzzo, composta da 11 travi longitudinali portanti in acciaio e soletta da 30 cm) e alle fondazioni (diametro pali da 50 a 100 cm e lunghezza da 11 a 15 m);
- intervento n. 06: Nuovo attraversamento stradale Lampiones sul Rio Cuccureddu. Lo sviluppo planimetrico del ponte di 12 m, con luce che passa da 10 m a 11,19 m e riduzione dello spessore della soletta da 80 cm a 30 cm. La struttura dell'impalcato, originariamente costituita da soletta continua di c.a. resa solidale alle spalle in c.a., del tipo incastrata agli estremi, tramite getto continuo, viene sostituita con una struttura mista acciaio-calcestruzzo, composta da 8 travi longitudinali portanti in acciaio e sezione longitudinale irrigidita da traversi e soletta gettata su lastre predalles.
- ridimensionamento, in riduzione, delle tre briglie funzionali alla sistemazione idraulica del Rio Cuccureddu:
- intervento n. 05: nuovo canale a cielo aperto, nel tratto da Circonvallazione a inizio edificato. La difesa spondale in massi ciclopici passa da un'altezza di 2 m a 1.50 m e non si prevede di ricoprire interamente il fondo alveo con una nuova massicciata ma solo la realizzazione della berma di fondazione, con l'utilizzo di massi di peso maggiore. È, inoltre, previsto il consolidamento e la protezione delle sponde da fenomeni erosivi, al di sopra della difesa spondale in massi, tramite posa di reti metalliche ancorate al substrato roccioso. Si conferma la presenza di n.3 briglie selettive, ma, a seguito degli approfondimenti tecnici sul calcolo del trasporto solido dei bacini sottesi, variano le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

dimensioni in altezza della gaveta che passano, da monte verso valle, da 5.1 m, 2.7 m e 6.1 m a 3.5 m, 3.5 m e 3 m, e il passo (da 50 a 70 cm) e la lunghezza (da 6 a 8 m) dei pali di fondazione, e il posizionamento lungo l'alveo.

Gli interventi nn. 07, 08 e 13, previsti nel Lotto 1, non hanno, invece, subito modifiche rispetto a quanto previsto nel P.F.T.E. approvato.

Premesso quanto sopra, considerato che, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa, le modifiche apportate al progetto:

- consistono in adeguamenti tecnici che recepiscono le osservazioni degli Enti preposti all'autorizzazione delle opere, in particolare del Genio civile di Nuoro e dell'A.R.D.I.S., che non stravolgono l'impianto originario di intervento già esaminato;
- non determinano potenziali impatti ambientali significativi e negativi aggiuntivi rispetto a quelli esaminati e valutati nel precedente procedimento di Verifica, e pertanto, non risultano ascrivibili alla categoria di cui al punto 8, lett. [t\[1\]](#) dell'Allegato IV alla parte seconda del vigente D.Lgs. n. 152/2006,

si comunica che il Progetto Definitivo in epigrafe non deve essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui alle citate Delib.G.R. n. 46/72 del 25.11.2021 e Delib.G.R. n. 4/134 del 15.02.2024 nelle successive fasi progettuale ed esecutiva.

In particolare, considerato che il progetto definitivo prevede, nel complesso, la produzione di un volume pari a 53.534,49 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo, di cui solo 16.547,86 m<sup>3</sup> saranno reimpiegati in cantiere per i rinterri e ripristini, con un esubero di circa 37.000 m<sup>3</sup>, nel richiamare quanto prescritto al punto 1, lett. [f\[2\]](#) della Delib.G.R. n. 46/72 del 25.11.2021, coerentemente con i principi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, e compatibilmente con il cronoprogramma dei lavori, si raccomanda di minimizzare lo smaltimento in discarica dei materiali di scavo prodotti durante la realizzazione delle opere, privilegiandone il riutilizzo o il conferimento presso impianti di recupero.

La presente comunicazione è resa ai sensi dell'art. 6, co. 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

---

[1] *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)".*

[2] *«[...] per le terre e il pietrame in esubero da uno o più degli interventi in esame, dovrà essere previsto, di concerto con il Dipartimento Nuoro e Ogliastra dell'A.R.P.A.S., il reimpiego anche negli altri cantieri, ovvero in altri interventi gestiti e/o indicati dall'Amministrazione comunale»*

**Siglatu da :**

SILVIA PUTZOLU

CARLA ARDAU

FELICE MULLIRI